MODULARIO
INTERNO - 314

Ministero dell'Interno MOD. 4 P.S.C.
U.A.G. - Ufficio IV Polizia amm.va e di sicurezza
Prot.: 0004493 del 05/02/2026 Uscita Cod. Amm. m_it
Fasc: Area III Sociale AOO: RMPX01
Data: 05/02/2026 09:21:17

# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

Roma, *data del protocollo*

AI SIGG. QUESTORI — LORO SEDI

e, p.c.

AI SIGG. PREFETTI — LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE DI — TRENTO e BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA — AOSTA

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI
CARABINIERI — ROMA

AL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLA
GUARDIA DI FINANZA — ROMA

AL GABINETTO DEL MINISTRO — SEDE

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO — SEDE

OGGETTO: Controlli di sicurezza dei pubblici esercizi e delle attività di intrattenimento e di pubblico spettacolo

I fatti accaduti all'interno del locale "*Le Constellation*", nel piccolo centro svizzero di Crans-Montana, per le ricadute tragiche che ne sono derivate, impongono nuove riflessioni e valutazioni in merito al tema della sicurezza all'interno degli esercizi pubblici e locali di pubblico spettacolo.

Pur nella consapevolezza dell'affidabilità del sistema di *safety* italiano, tali fatti rendono ancor più pressante l'esigenza di garantire concretamente e costantemente, all'interno

Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

dei locali in argomento, il pieno rispetto delle norme vigenti finalizzate ad assicurare l'incolumità di tutte le persone presenti, sia lavoratori che avventori.

In tale contesto, il Ministro dell'Interno, con atto di indirizzo del 19 gennaio u.s., ha invitato i Prefetti ad intensificare al massimo, soprattutto in chiave preventiva, l'attività di controllo nei pubblici esercizi e nei locali di pubblico spettacolo.

A tale scopo, in seno al Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, i Prefetti sono chiamati ad effettuare una ricognizione della situazione, a livello provinciale, dei locali di pubblico spettacolo, e in generale, degli esercizi pubblici, al fine di impartire, conseguentemente, puntuali prescrizioni a tutti gli attori del sistema di *safety* locale.

Parimenti, in relazione agli ambiti di competenza delle Commissioni di vigilanza dei locali di pubblico spettacolo, con l'atto di indirizzo di che trattasi si è chiesto di compiere una scrupolosa attività di controllo, che non si esaurisca in sede di prima verifica dell'agibilità dei locali alla loro apertura, ma prosegua, anche successivamente, durante l'esercizio dell'attività di trattenimento, nell'ottica di una verifica sistematica della totale corrispondenza tra le condizioni che hanno permesso il rilascio del titolo abilitativo e l'effettivo esercizio.

Così delineate le principali direttrici di intervento in chiave preventiva, un ruolo di rilievo compete, per le qualificate competenze di natura tecnica, alle Questure.

A tal fine, pertanto, si invitano i Sigg.ri Questori ad imprimere massimo impulso, per il tramite dei propri uffici, ai controlli amministrativi di competenza, al fine di offrire il necessario supporto tecnico-operativo alle Prefetture.

Al riguardo, giova rammentare come l'attuale impianto normativo, maggiormente orientato a controlli successivi rispetto all'effettivo inizio di esercizio delle attività, impone, di riflesso, una valorizzazione di un modello di controllo "dinamico", il cui paradigma è dato dalla frequenza dei controlli incentrati sulla verifica delle modalità di esercizio delle attività autorizzate.

Ciò, al preciso scopo di prevenire forme di abusivismo nella gestione ed organizzazione di spettacoli e trattenimenti pubblici, che possano mettere a rischio la sicurezza e l'incolumità sia dei lavoratori che degli avventori del locale.

Definiti gli aspetti funzionali delle attività di controllo, giova, altresì, ribadire come, nonostante la devoluzione agli Enti locali delle autorizzazioni *ex* artt. 68 e 69 del TULPS, queste mantengano la natura di provvedimenti autorizzatori di pubblica sicurezza e, conseguentemente, l'Autorità di P.S. conserva i poteri di vigilanza e controllo preordinati alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Si ritiene, inoltre, opportuno rammentare anche il fondamentale ruolo svolto, nell'ambito della prevenzione generale dei reati, dallo strumento offerto dall'art.100 TULPS.,

Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

che rappresenta un potere, attraverso il quale le Autorità, gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza esplicano controlli "dinamici" sulle attività autorizzate.

In tale ambito di intervento, si chiede, infine, alle SS.LL., di rafforzare, d'intesa con i Prefetti, ogni utile forma di coordinamento e collaborazione con le altre Forze di polizia operanti sul territorio e con le Polizie locali, favorendo controlli sinergici tali da garantire una risposta più efficace avverso le attività condotte in difformità del relativo quadro regolatorio.

*Si ringrazia e si confida nella puntuale osservanza del presente atto di indirizzo.*

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
*Mannella*